
In questo primo volume sono raccolti i resoconti stenografici delle sedute che la XII Commissione Permanente della Camera dei deputati ha dedicato all'indagine conoscitiva sui problemi dell'energia. Tale indagine, come ebbe a precisare il Presidente Fortuna nella seduta iniziale del 17 novembre 1976, doveva permettere alla Commissione di «acquisire una documentazione aggiornata sull'andamento e sulle prospettive di questo settore strategico e di conoscere — attraverso l'audizione di esperti e di rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, degli enti di Stato e delle organizzazioni sindacali e degli imprenditori — la posizione delle diverse parti sulle numerose questioni tuttora aperte in materia di politica energetica... L'insieme delle informazioni e delle indicazioni — aggiungeva il Presidente Fortuna — che saranno raccolte nel corso dell'indagine deve consentire alla Commissione una valutazione globale dei problemi dell'energia ed offrire la base per indicazioni puntuali in materia di politica energetica, in modo da assicurare che le scelte e le decisioni relative a ciascun aspetto e settore siano tra loro correlate, ed assunte in relazione ad un preciso quadro di obiettivi e di convenienze».

Così delineata nelle sue finalità, l'indagine veniva dunque a rappresentare il naturale sviluppo dell'indagine conoscitiva sulle fonti di energia, svolta dalla stessa Commissione nel corso della VI Legislatura, all'indomani dell'insorgere della «crisi energetica»: avrebbe dovuto, cioè, consentire al Parlamento — attraverso un ciclo di audizioni strettamente concentrato nel tempo — di arricchire ulteriormente le già cospicue conoscenze acquisite durante la precedente indagine e di verificare, anche in relazione al Piano energetico nazionale, approvato dal CIPE il 23 dicembre 1975 — che in effetti è stato uno dei costanti punti di riferimento del lavoro svolto

dalla Commissione —, la portata degli eventi frattanto verificatisi nel settore energetico.

Secondo il programma originario, la fase acquisitiva dell'indagine, iniziata il 17 novembre 1976, si sarebbe dovuta concludere il 22 dicembre, con l'audizione del ministro dell'industria, Donat-Cattin. In questa prima parte dei lavori, la Commissione ha ascoltato, nel corso di 15 sedute, oltre al ministro Donat-Cattin, il ministro incaricato del coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, Pedini, il sottosegretario di Stato alle partecipazioni statali, Castelli, il direttore dell'Istituto superiore di sanità, i rappresentanti delle regioni e degli enti locali, i presidenti degli enti preposti alla ricerca, produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia, nonché i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori e numerosi esperti. Tutti gli intervenuti, ad integrazione delle relazioni svolte e delle notizie fornite rispondendo ai quesiti posti dai membri della Commissione, hanno prodotto documenti e memorie scritte che hanno consentito alla Commissione di avere un quadro ancor più completo delle numerose questioni affrontate nel corso delle audizioni. Al materiale così acquisito, devono poi aggiungersi le relazioni scritte inviate dal ministro degli affari esteri, Forlani, e dal ministro del commercio con l'estero, Ossola, riferite alle questioni più direttamente attinenti alla competenza dei rispettivi dicasteri.

Completata con l'audizione del ministro Donat-Cattin la prima fase dei lavori, la Commissione ha tuttavia ritenuto di dover disporre un supplemento di « istruttoria » essendosi frattanto manifestate, con particolare intensità, presso alcuni settori del mondo scientifico e della pubblica opinione, alcune preoccupazioni sulle possibili conseguenze dell'utilizzazione della fonte nucleare per la produzione dell'energia elettrica. Consapevole della delicatezza e della complessità del problema, il 23 marzo 1977 la Commissione deliberava di tenere una nuova seduta per approfondire ulteriormente questo tema, anche attraverso il confronto delle opinioni tra alcuni esperti o rappresentanti di associazioni che avevano manifestato dissenso in ordine alla « scelta nucleare » e quanti, invece, si erano dichiarati favorevoli.

Terminata la fase acquisitiva, la Commissione è passata all'esame dello schema di documento conclusivo predisposto dall'Ufficio di presidenza, che è stato approvato a conclusione di un dibattito protrattosi per tre sedute. Tale documento, partendo dall'analisi dell'attuale volume dei consumi e della loro composizione e tenendo conto delle previsioni riferite al 1985, indica gli indirizzi cui dovrebbe ispirarsi la politica energetica del paese, senza per altro tra-

scurare le misure da adottare per rendere ottimale l'utilizzazione delle risorse interne, razionalizzare i consumi ed avviare, in un quadro di piena stabilità dei consumi energetici, un'incisiva politica di risparmio e di diversificazione delle fonti primarie.

* * *

Per consentire una più agevole lettura, si è ritenuto di dover far seguire al presente volume, che contiene i resoconti stenografici delle sedute, un secondo volume, nel quale sono pubblicati i contributi offerti all'indagine conoscitiva dal ministro degli affari esteri e dal ministro del commercio con l'estero; le risposte scritte del sottosegretario di Stato alle partecipazioni statali e dei presidenti dell'ENEL e dell'IRI ad alcuni quesiti posti dal Presidente Fortuna; e, infine, le risposte scritte ai quesiti rivolti dal deputato Emma Bonino agli esperti intervenuti nella seduta del 31 marzo 1977.